

- Relatori -



Paul Anthony Ginsborg

Storico inglese naturalizzato italiano, noto studioso della storia d'Italia

Paul Ginsborg, nato a Londra nel 1945, già professore all'Università di Cambridge, dal 1992 insegna Storia dell'Europa contemporanea all'Università degli studi di Firenze. È autore di *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi. Società e politica 1943-1988* (Einaudi, 1989), *Storia d'Italia 1943-1996. Famiglia, società, Stato.* (Einaudi, 1998), *L'Italia del tempo presente. Famiglia, società civile Stato. 1980-1996* (Einaudi, 1998), e *Daniele Manin e la rivoluzione veneziana del 1848-49* (Feltrinelli, 1978 ed Einaudi, 2007). Ha anche curato il volume *Stato dell'Italia* (Il Saggiatore, 1994). Nel 2003 ha pubblicato per Einaudi il saggio *Berlusconi*, nel 2004 *Il tempo di cambiare* (ET Saggi, 2005), nel 2006 *La democrazia che non c'è* (Vele), nel 2010 *Salviamo l'Italia* (Vele), nel 2013 *Famiglia Novecento* (Einaudi Storia) e nel 2016 *Passioni e politica* (Vele, con Sergio Labate).

FORMAZIONE SUPERIORE E TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI University of Cambridge 1963-66: Queens' College, Cambridge, B.A., History Tripos Pt.I: First; Pt.II: 2:1. 1966-68: Research Student, Queens' College, Cambridge. 1968-71: Research Fellow in History, Queens' College, Cambridge. 1971: Ph.D., 'The Politics of the Venetian Revolution, 1848-1849.'

INCARICHI ACCADEMICI 1971-77: docente di Storia europea moderna, University of York. 1974-75: Leverhulme Junior European Fellowship, Roma. 1978-79: docente di Storia Moderna, Facoltà di Lettere, Università di Torino (supplenza al posto del prof. Franco Venturi). 1980-90: docente in Politica dell'Europa occidentale nel XX secolo, University of Cambridge, Faculty of Social and Political Sciences. 1980-91: Title 'A' Fellow of Churchill College and College Lecturer in European History and Politics. 1985-86: Jean Monnet Fellow, Istituto universitario europeo, Firenze. 1990-91: Reader in Politica europea, University of Cambridge. 1991 - : Professore Ordinario di Storia dell'Europa Contemporanea, Facoltà di Lettere, Università degli Studi di Firenze.

ATTIVITÀ DI RICERCA PROGETTATE PER I PROSSIMI DIECI ANNI La principale parte del lavoro sul quale sono attualmente impegnato si intitola *Politiche della famiglia nella prima metà del XX secolo*. È uno studio ampio, comparativo e transnazionale sulle relazioni tra famiglie, rivoluzione e dittature. I paesi analizzati sono Russia (e poi l'Unione Sovietica), Turchia, Italia, Spagna e Germania. È un libro sia di storia politica sia di storia sociale, che sarà pubblicato nel novembre 2013 da Yale University Press ed Einaudi. Dopo questa ricerca ho intenzione di scrivere il terzo volume della mia storia sull'Italia repubblicana (i primi due sono stati *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi* e *L'Italia del tempo presente*, editi da Einaudi e pubblicati anche da Penguin). Sono ormai passati più di dieci anni dalla pubblicazione dell'ultimo volume e mi piacerebbe aggiornare la storia, nel bene e nel male. Con l'energia che rimarrà, vorrei tornare sul mio primo campo di ricerca storica e scrivere un libro su Romanticismo e Risorgimento (il primo risultato di questo progetto corrisponde al mio saggio che porta lo stesso titolo, in Alberto Mario Banti and Ginsborg (a cura di), *Storia d'Italia, Annali n. 22. Il Risorgimento*, Torino, Einaudi, 2007, pp.5-67).

- Relatori -

INSEGNAMENTO E INCARICHI AMMINISTRATIVI. All'Università di Cambridge ho seguito 14 dottorandi, molti dei quali hanno proseguito la carriera accademica. Sono stato anche presidente del Graduate Admissions Sub-Committee, Social and Political Sciences, nel 1986-1991. A Firenze ho svolto un ruolo centrale nell'istituzione del dottorato di ricerca in Storia Moderna e Contemporanea, ricoprendo la carica di coordinatore del programma dottorale nei primi quattro anni (2000-2004). Ho seguito sei dottorandi in questo programma (nel quale i numeri complessivi sono limitati), nonché molte tesi di laurea di vecchio ordinamento e di tesi magistrali, molte delle quali con un livello di qualità M.A.. Attualmente sto seguendo un dottorando a Firenze e uno a Berlino (Freie Universität). Mi piacerebbe seguirne molti di più, però i recenti tagli del governo italiano ai finanziamenti stanno riducendo i programmi dottorali in campo umanistico, tanto da rischiare la scomparsa. La mia attività di insegnamento universitario ha riguardato un'ampia serie di soggetti. Il corso istituzionale, tenuto a turno dai professori ordinari, è un corso introduttivo ai principali temi della storia contemporanea, dalla Rivoluzione francese in poi. È stato seguito da un grande numero di studenti da ogni parte della Facoltà. I miei corsi hanno affrontato i seguenti temi: 'Il 1968-1969: narrazione e interpretazione' (a.a.2008-2009). 'Storia delle famiglie europee in età contemporanea' (a.a.2007-2008). 'Romanticismo e cultura politica nella prima metà dell'Ottocento europeo' (a.a.2006-2007). 'Lo stato sociale europeo del Novecento: modelli e dilemmi' (a.a.2005-2006). 'Il problema storico della democrazia in prospettiva comparata' (a.a.2004-2005). 'Politica e società nel secondo dopoguerra: il caso italiano in chiave comparata' (a.a.2003-2004). 'Arte e storia nel Novecento italiano' (a.a. 2000-2001). 'La cultura politica dell'Europa del Sud' (a.a. 1999-2000). 'La guerra civile spagnola' (a.a. 1998-99). 'Dalla Resistenza al "miracolo economico"; storia della società italiana' (a.a. 1997-98). Ho svolto un ruolo attivo nella mia università, presiedendo vari sottocomitati e intervenendo regolarmente alle assemblee di facoltà e di dipartimento. Insieme a miei colleghi, ho organizzato varie conferenze, tra cui: 'Le destre in Italia dal regime fascista al governo Berlusconi', Firenze, 18-19 dicembre 2002 (con la collaborazione della rivista *Passato e Presente*). Gli atti furono pubblicati nel 2003 da *Il Saggiatore*, Milano, con il titolo *La notte della democrazia*. Dal regime fascista al governo Berlusconi, a cura di G. Santomassimo. 'La liaison difficile. Famiglia e società civile in Italia e in Europa, 1900-1970', Firenze, 12-13 marzo 2004. 'Famiglie del Novecento. Culture, conflitti, comparazione', Firenze, 5-6 febbraio 2009. Gli atti furono pubblicati nel 2011 in un volume da Carocci.

ATTIVITÀ COME INTELLETTUALE IMPEGNATO NELLA SOCIETÀ CIVILE (PUBLIC INTELLECTUAL) Per gran parte degli ultimi dieci anni sono stato molto attivo nella società civile italiana. Nel gennaio 2002 fondai a Firenze, con Pancho Pardi e Ornella De Zordo, il "Laboratorio per la democrazia". Si sviluppò nel periodo 2002-2006, raggiungendo circa 800 membri. Il Laboratorio si distinse in Italia per le tante iniziative a favore della difesa e del rinnovamento della democrazia italiana. Nel 2004 scrissi una breve descrizione dell'organizzazione e dei suoi obiettivi: 'Un "Laboratorio" per l'Italia', in *La Primavera di MicroMega*, supplemento a *MicroMega*, n. 2, 2004, pp.70-91. Il Laboratorio fiorentino divenne un modello per un gran numero di iniziative simili in Italia. Sul piano nazionale e internazionale ho scritto per molti giornali e riviste: in Italia soprattutto per la *Repubblica*, per il quale sono stato uno stabile corrispondente editoriale tra il 1998 e il 2003, ma anche per *Corriere della Sera*, *l'Unità*, il manifesto, *MicroMega*, *Carta* ed altri periodici. Sul piano internazionale, ho scritto per la *London Review of Books* e per la *New York Review of Books*, nonché per *l'Observer*, il *Sunday Times*, il *Financial Times* e *l'Independent*. Sono pure stato regolarmente intervistato in questi anni dalla stampa internazionale, in particolare da giornali tedeschi, olandesi e danesi, e ho partecipato a trasmissioni della *BBC*, della *CNN* e a vari documentari sulla situazione in Italia. Nel 2001 la Scuola nazionale di cinema mi invitò, insieme al regista Giuseppe Bertolucci, a realizzare un film su Vittorio Foa. Il documentario di cinquanta minuti, frutto della nostra collaborazione, fu premiato al Pesaro film festival e trasmesso dalla televisione italiana.

- Relatori -

ALTRE ATTIVITÀ ACCADEMICHE

Visiting Professorships:

1994-1999: Department of Italian Studies, University College, London. 2001, 2003 e 2006: Department of Italian Studies, University of Sydney, Australia. 2001- 2007: Department of History, Birkbeck College, London. 2008: Visiting Chair in Italian Culture, Department of Italian Studies, University of California, Berkeley.

Comitati editoriali e altri incarichi:

1992-2007: membro del comitato editoriale di Contemporary European History. 1995-2013: membro del comitato editoriale di Passato e Presente. 1995-2005: membro del consiglio di amministrazione del British Institute, Firenze. 1997: membro della Commissione nazionale per la riforma della scuola italiana, Ministero della Pubblica Istruzione, Roma. 2007: membro del comitato consultivo di Historical Journal (Cambridge).

Discussioni di mie opere:

Aprile 2000, Londra: 'Italy in the present tense: a roundtable discussion on Paul Ginsborg's L'Italia del tempo presente with Perry Anderson, Simon Parker and John Foot' (pubblicato in Modern Italy, vol.5 (2000), no.2, pp.175-191). Aprile 2004, Harvard: 'Italy's modernities and the work of Paul Ginsborg'; conferenza tenuta al Center for European Studies, Harvard University, 29 aprile 2004, con John A. Davis, Ruth Ben-Ghiat, Judith Chubb e Charles Maier (pubblicata in Journal of Modern Italian Studies, vol. IX (2004), no. 4, pp.450-78). Maggio 2008, Cambridge, U.K.: The G.M. Trevelyan Lecture and Seminar: 'Family, civil society and the State in the history of the Italian Republic' (La mia lezione era la base della discussione per una giornata di studio. Gli atti sono stati pubblicati nel libro Families and States in Europe, ed. by Q.R.D.Skinner, Cambridge University Press, 2010).

Premi e riconoscimenti:

Gennaio 2002: Corresponding Fellow della Royal Historical Society (carica conseguibile solo su invito). Novembre 2006, British Academy, London: assegnazione della British Academy's Serena Medal "per l'eminente contributo al progresso degli studi sulla storia, letteratura, arte ed economia italiana". Quello che segue è un brano tratto dal discorso del presidente dell'Accademia: "La comprensione dell'Italia da parte di Ginsborg e la simpatia – critica – che esprime verso di essa sono visibili in ogni pagina del suo lavoro. Ginsborg non ha scritto esclusivamente dell'Italia, ma il cuore della sua ricerca è qui. In un paese pieno di storici contemporaneisti, che rappresentano tutte le possibili posizioni politiche, c'è un giudizio quasi unanime (a parte qualche frangia marginale) sull'importanza degli studi di Ginsborg: egli è una delle figure veramente dominanti nel suo campo... A Firenze ha conquistato una fama quasi mitica di insegnante instancabile". Gennaio 2008: l'edizione tedesca di La democrazia che non c'è (Einaudi 2006), Wie Demokratie leben, Berlin, Wagenbach, 2008, è stata scelta dal Bundeszentrale für politische Bildung per la distribuzione in selezionate istituzioni pubbliche tedesche, con l'ulteriore pubblicazione di 5.000 copie.